



Bari, 04 Luglio 2022

**Al Sottosegretario di Stato per l'interno  
On. Carlo Sibilìa**

**e p. c. Alle Segreterie Nazionali  
CISL, CONAPO, UIL, CGIL, CONFSAL, USB**

**Oggetto: situazione organici dei Comandi della Regione Puglia.**

Egr. Sottosegretario,

Le sue dichiarazioni sulla situazione del dispositivo di soccorso VV.F. in Puglia, pubblicate sull'edizione del 29/6/2022 della Gazzetta del Mezzogiorno, ci hanno sorpreso per il fatto che la vediamo molto vicino al CNVVF e ci saremmo aspettati una risposta più concreta, soprattutto alla luce delle iniziative da lei promosse in favore dei Vigili del fuoco e delle misure introdotte per tutto il CNVVF.

Ed è proprio questa mancanza di concretezza che ci preoccupa, dato che le risposte fornite al giornalista sono consistite quasi esclusivamente in un elenco di numeri, che non scioglie nessuna delle questioni da noi poste nella vertenza tutt'ora aperta.

Rispondere, a chi chiede se le risorse VV.F. in Puglia sono adeguate alle esigenze, affermando che ci sono 1669 unità, 6 Comandi provinciali, 27 distaccamenti, ecc., evidentemente soddisfa la domanda sul tema caldo dell'efficienza del dispositivo di Soccorso Tecnico Urgente e soprattutto se esso sia adeguato.

Tanto meno lo fa la notizia dell'apertura di un distaccamento, peraltro volontario. È evidente che quei numeri non illustrano la realtà, in quanto non tengono in conto le carenze reali che comprendono il personale non impiegato nel soccorso perché in servizio giornaliero, quello in infortunio o malattia di lunga durata, quello non idoneo al servizio operativo, ecc., che modificano radicalmente il quadro. E poi, se si vuol dire come stanno veramente le cose, ad essere pesantemente inadeguato è già l'organico teorico previsto, quand'anche fosse al completo!

A tutto ciò, si aggiunge oramai da anni l'impiego di personale, istruttore che viene sottratto dal servizio operativo e assegnato ai poli didattici di Bari e Brindisi, per i quali si è ancora in attesa dell'assegnazione di una corretta dotazione organica!

Dunque, la vera domanda è: date le risorse esistenti, il servizio di soccorso viene svolto con la dovuta efficacia? La risposta, evidente a chiunque, è: nel periodo estivo certamente no, come dimostra il gran numero di richieste di intervento a cui non può essere inviata una squadra VV.F. o che viene inviata in ritardo quando non c'è più nulla da spegnere o, e questo è grave, il ritardo con cui si interviene su eventi molto seri per il fatto di dovere interrompere un intervento in corso e spostarsi su un altro ancora più urgente, con il tempo che ciò richiede.

Nelle altre stagioni non sempre si riesce ad intervenire al meglio, soprattutto considerando i tempi di percorrenza che esistono per raggiungere alcune zone della Regione.



Comprendiamo bene le esigenze di comunicazione del Governo verso i cittadini e conosciamo la sua sincera e autentica vicinanza al Corpo dei Vigili del Fuoco; ciò nonostante, crediamo sia necessario prendere atto della situazione di grave disagio operativo esistente a causa dell'ampia insufficienza delle risorse disponibili.

In quasi tutta la Puglia, la popolazione nel periodo estivo è enormemente più numerosa rispetto a quella presente nel resto dell'anno, in funzione dell'enorme flusso turistico, ma il dispositivo di soccorso gode solo di un incremento minimo, per il quale peraltro si deve ringraziare il Governo regionale, che stipula una specifica convenzione AIB con il CNVVF. È come se si utilizzasse lo stesso dispositivo di Ordine Pubblico per una partita amichevole all'oratorio ed un derby calcistico di serie A!

Quello che conta, nella questione qui posta sono l'efficacia e l'efficienza degli interventi, cioè la differenza fra la situazione pre-evento e quella post evento, tenendo in considerazione anche i costi, in termini economici e, soprattutto, di stress psico-fisico subito dal personale e i relativi infortuni (potrà facilmente appurare che questi aumentano di molto durante la stagione estiva).

La risposta che i cittadini pugliesi si aspettano (ma anche chiunque altro per qualsiasi motivo si trovi nella nostra regione) è se questo dispositivo di soccorso - effettivamente presente sul campo - sia sufficiente, e non la semplice illustrazione delle risorse presenti, senza alcuna valutazione sul fatto che siano adeguate o meno allo specifico contesto.

Riteniamo inoltre che alle difficoltà degli operatori VV.F., i quali chiedono rinforzi, non si può rispondere solo fornendo ore di straordinario che, se pur utili, non potranno essere utilizzate perché il personale è già allo stremo.

Per darle un'idea, qualche giorno addietro è stata chiesta l'attivazione della Colonna Mobile AIB per supportare il Comando di Lecce, che era in difficoltà. Nessuno dei Comandi pugliesi è stato in grado di fornire la sezione operativa richiesta e il CON ha disposto la partenza di una Sezione da Teramo.

Come potrà immaginare per la tipologia di interventi in questione il tempo di percorrenza non può essere così lungo, altrimenti al suo arrivo la Sezione Operativa potrà solo constatare le ceneri rimaste. Infatti, nel caso in questione la richiesta è stata responsabilmente annullata, data l'evidente inutilità di un supporto del genere descritto, che soddisfa gli aspetti formali e burocratici, forse quelli legali ma certamente no quelli operativi. A noi pare chiaro che si evidenzia un'importante deficienza nel sistema di Soccorso Pubblico!

Purtroppo, allo stesso tempo i fatti qui discussi mostrano la distanza siderale che esiste fra la dirigenza del CNVVF, impegnata a generare e pubblicizzare numeri, e la realtà operativa del Paese, che avrebbe bisogno di risposte reali a problemi reali; una condizione atavica alla base di molti dei problemi del Corpo.

Sappiamo che la problematica sollevata non può essere affrontata esaustivamente in ambito esclusivamente regionale, ma sappiamo anche che in tale ambito è possibile operare interventi, anche temporanei, che possono mitigare lo squilibrio esistente fra le richieste di soccorso e le risorse disponibili per evaderle. **Pensiamo all'assegnazione temporanea di operatori e mezzi, così come all'assegnazione del personale necessario a far funzionare autonomamente i poli didattici di Bari e Brindisi, ma anche alla dotazione di mezzi adeguati, sia come numero che come tipologia e caratteristiche.**



On.le Sottosegretario, la situazione in Puglia è grave, soprattutto in considerazione delle particolarissime condizioni climatiche, la invitiamo pertanto a ritornare nella nostra regione affinché lei stesso possa toccare con mano le pesanti criticità del sistema e le innumerevoli, gravi difficoltà che gli operatori VV.F. vivono ogni giorno.

Riteniamo che sarebbe una occasione utile di ascolto del personale e di confronto sulle possibili soluzioni ai problemi sulla base dei dati reali.

Cordialmente.

FNS Cisl  
De Marco L.

CONAPO  
Cacciatore G.

UIL PA  
Santoro G.

FP CGIL  
Anelli S.

CONFESAL  
Capone L.

VV.F. U.S.B. PU  
Pellerano L.